



LiberaMente

Questo notiziario non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicato senza alcuna periodicità, pertanto, non può considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n°62 del 07/03/2001

Gennaio 2011 N° 0

Parola d'ordine: TRASPARENZA

Cari Lettesi, questo è il nuovo spazio d'informazione che il Gruppo Civico Libera Scelta mette a disposizione della cittadinanza, continuando sul principale punto del nostro programma, la Trasparenza. Trasparenza, non solo amministrativa, ma che copra l'intero spettro delle attività del nostro comune, dagli amministratori ai singoli cittadini.

Cercheremo di tenerVi informati sulle iniziative, sui cambiamenti, sui progetti cercando sempre di tenere vivo il nostro occhio "critico e propositivo".

LiberaMente non è un periodico, ma un mezzo che useremo ogni qualvolta avremo qualcosa da comunicarVi, una sorta di evoluzione dei volantini e dei manifesti che abbiamo usato finora, ai quali però si andrà ad aggiungere non a sostituire.

Abbiamo deciso di usare questa prima pagina per raccontarVi com'è nata Libera Scelta; cercheremo di riempire le prossime con le nostre azioni e le nostre conquiste in Consiglio e fuori da esso.

Gruppo Civico
Libera Scelta

CRONISTORIA DI LIBERA SCELTA

Tra novembre e dicembre del 2007 comincia a manifestarsi in un gruppo di giovani l'esigenza di costituire un movimento, un gruppo d'opinione, un assemblea; qualcosa insomma capace di interpretare le esigenze, le aspettative e il disagio dei giovani Lettesi. Comincia a delinearsi l'embrione di Libera Scelta, e la formazione della struttura portante del movimento.

Successivamente nasce il blog www.liberascelta.it che inaugura un nuovo modo di fare politica: le bozze dei nove punti del programma elettorale vengono discusse ed ampliate. Per la prima volta è il cittadino a scrivere il programma elettorale.

Oltre alla discussione digitale, ogni venerdì si tiene un incontro aperto per la discussione dei temi più disparati e sulle tematiche del futuro programma elettorale.

Nella comunità lettese cominciano a delinearsi alleanze partitiche e

di "colore" alquanto strambe. Passaggi di testimone scontati e accordi pre-elettorali. Libera Scelta sceglie di presentarsi da sola all'elettore lettese. Sceglie la libertà d'azione.

Nel maggio del 2009 nasce ufficialmente la lista civica "Libera Scelta" ed inizia la campagna elettorale. Al termine dello spoglio Libera Scelta conquista (è il caso di dirlo) 214 voti. Il 10,54% della popolazione ed un seggio in Consiglio Comunale.

Inizia quindi l'azione consiliare, che ci ha visti, in questo primo anno, impegnati innanzitutto sul versante della trasparenza, ritenendo questo un argomento fondamentale per poter sviluppare tutti gli altri punti del programma in modo da evitare progetti poco chiari. Modifiche numerose e corpose ai regolamenti comunali, battaglie sull'accesso agli atti, rinnovo dei servizi comunali rivisti in chiave di contemporaneità, istituzione

delle commissioni e creazione di un sistema di funzionamento efficiente ed efficace. C'è stata l'importante raccolta firme sulla strada provinciale con relativa sensibilizzazione nei confronti degli organi preposti e del cittadino, che ha ottenuto il risultato dell'azzeramento degli incidenti in questo periodo.

Abbiamo affrontato battaglie non facili ottenendo ottimi risultati in termini di punti programmatici che sono stati realizzati. In questo nuovo anno continueremo le nostre battaglie, iniziando ad affrontare anche gli altri punti del nostro programma elettorale. Riusciremo ad essere, come nell'ultimo (e primo) anno, il vero motore di questo Comune!!!

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

Dopo le prime macchie di nero che già avevano fatto temere la solita sufficienza negli interventi sulla provinciale, sembrava che finalmente si volesse provare a dare adito, con l'intervento sulla curva al Km 3, alle promesse fatte nell'incontro dello scorso marzo con esponenti provinciali, al quale hanno partecipato tutte le rappresentanze del consiglio. Vogliamo ricordare quali erano gli obiettivi stabiliti?

– 40.000€ per la curva al km 3, con sistemazione del manto stradale, guard-rail e segnaletica

verticale;
– 133.000€ da utilizzare dal km 2 al km 3, con sistemazione del manto stradale, guard-rail e segnaletica verticale;
– ulteriori avanzi dai lavori in atto sulla stessa strada in zona Pianapuccia;
– inizio lavori previsti nel mese di aprile.

Queste erano le promesse “in loco” della delegazione provinciale.

Ora, sicuramente le promesse sulla tempistica non sono state rispettate; questo ha portato ad un ulteriore peggioramento delle condizioni stradali con una

nuova problematica: l'evidente dislivello creatosi all'inizio del ponte Majella dove si è praticamente formato uno scalino. Adesso rimane da vedere fino a che punto saranno rispettati i programmi. La “macchia nera” che si vede, messa lì per arginare il punto più disconnesso non faceva presagire nulla di buono, anche perché se fosse stata prevista un'azione più radicale come quella messa in atto al km 3, probabilmente non sarebbe stato “b u t t a t o ” lì quell'asfalto. E infatti un altro anno l'abbiamo

chiuso senza risultati soddisfacenti.

Inoltre non possiamo accontentarci di qualche “toppa”, visto che le speranze di veder attuati degli interventi decisivi sulla provinciale rimangono legati all'inserimento di questi nel prossimo piano triennale 2012/15 per le opere pubbliche sul territorio provinciale. Ammesso che questo si verificasse non vedremo lavori prima dell'estate 2013: in che condizioni arriverebbe la strada a quella data?

ADDIO ARIA DI MONTAGNA?

In materia ambiente ci sono cattive notizie, non solo per Lettomanoppello, ma per tutta la Val Pescara. Tutto inizia con l' **i n t e n z i o n e** dell'Italcementi di convertire il cementificio di Scafa in termoinceneritore con l'obiettivo di usare Combustibili Derivati da Rifiuti (CDR).

Questa estate a Scafa è nato un comitato, chiamato Aria Nostra, che ha l'obiettivo di opporsi al progetto dell'Italcementi. Aria Nostra, nato grazie al volere di pochi ragazzi, ha già raggruppato una trentina di persone e in un paio di mesi ha già messo in seria difficoltà sia i dirigenti dell'impianto di Scafa che gli amministratori locali. L'1 settembre

c'è stata un'assemblea organizzata appunto da Aria Nostra, alla quale hanno partecipato esperti in materia quali il Dott. Luigi Solarino, docente di chimica industriale all'Università di Catania e Maurizio Proietti, ricercatore della Rete Italiana Ricercatori per la Responsabilità Ambientale e Sociale (RIRAS), oltre ad esponenti Italcementi e al Sindaco di Scafa.

Tra il pubblico, oltre alla cittadinanza locale ma anche dei paesi limitrofi, erano presenti esponenti di amministrazioni di altri paesi come Abbateggio e Torre de' Passeri; purtroppo per Lettomanoppello erano presenti solo elementi di Libera Scelta.

Il problema del CDR è la

nocività dei fumi che vengono emessi dagli inceneritori, vista l'elevata percentuale di nanopolveri in essi contenuti, che possono causare malattie respiratorie,

cardiovascolari, fino ad arrivare ad infarti e tumori. **N o n o s t a n t e** l'Italcementi abbia dichiarato la non pericolosità del CDR, l'Unione Europea ha già ammonito l'Italia per l'uso dello stesso come energia rinnovabile.

Adesso, se in alcune giornate riusciamo a sentire l'odore non certo gradevole derivante dal Sansificio, immaginiamo cosa potremo respirare dai fumi emessi dal cementificio/inceneritore scaturenti dalla combustione di rifiuti.

Questo, ormai, non è più solo un problema di Scafa. Si stanno superando dei limiti e a pagarne le spese saremo tutti nel giro di svariati km² in tutta la Val Pescara. Le nanopolveri, praticamente quasi impossibili da rilevare, figuriamoci da filtrare, restano nell'aria anche per settimane, con la possibilità di viaggiare per km e km grazie alle correnti eoliche.

Per maggiori informazioni sul CDR e le sue conseguenze e le attività che si stanno svolgendo a Scafa visitate il blog del comitato www.arianostra.blogspot.com.

INTANTO INIZIAMO... POI SI VEDRÀ!

È ormai abitudine italiana, e anche lettese, iniziare a costruire le opere a tempo indeterminato. In che senso? Nel senso che vengono iniziate e non si sa quando verranno terminate.

In un'epoca dove il tempo determinato la fa da padrone, l'edilizia sfugge a questo vincolo temporale e va.

Ricorderete tutti la costruzione delle scuole medie a Lettomanoppello che ha impiegato circa 30 anni ad essere terminata, oppure le opere costruite nella famosa Zona Industriale che restano ancora oggi inutilizzate ed abbandonate. E ancora la famosa futura biblioteca (o "gioco dei 9") che oramai è già 2 anni fuori la data di consegna (fissata per agosto 2008).

Chissà quando riusciremo a vederla finita, e una volta finita ci chiediamo...chissà quando riusciremo a vederla funzionante!

E ora veniamo alla questione "Pesciolini": qualche anno fa, in preda alla voglia di "novità" (distruzione e ricostruzione), gli amministratori (dell'epoca Trovarelli, e alcuni di coloro che sono ancora in carica) hanno fatto disboscare l'area soprastante il monumento ai caduti (i cosiddetti "Pesciolini") per dare "decoro urbano", almeno così è stato sponsorizzato lo scempio. Una delle ultime fonti di ombra nei caldi pomeriggi estivi lettesi.

Per giunta quest'inverno, in

tutta fretta, senza dibattito in consiglio o con le opposizioni, di punto in bianco iniziano i lavori sulla fontana.

"WOW l'amministrazione ha iniziato a fare qualcosa!" si mormora per il paese.

Subito uomini e ruspe per fare un po' di scavi, chiudere (se così si può dire) il cantiere.

Subito è stato affisso il progetto vicino la fermata dell'autobus, ed era uno spettacolo vedere i gruppi di cittadini che si fermavano davanti a quel foglio bianco e parlavano, persone che passeggiavano con tranquillità e si fermavano a dibattere davanti al foglio del progetto. "AHH che bello! Vedete che anche questa amministrazione ha adottato la politica della trasparenza!"

Insomma se si passava da largo Assunta si vedeva sempre qualcuno che gesticolava o spiegava o dibatteva davanti a quel prospetto.

E adesso?

Il prospetto del PROGETTO non c'è più!?

Non sarà che l'esecuzione dei lavori non rispecchia il progetto?

È stata cambiata la destinazione d'uso?

E poi si può sapere quando sarà terminata quest'opera (e quelle che sono ancora in costruzione)?

Basta con la politica dell' "INIZIARE per far vedere e TERMINARE quando si può".

È una questione di finanziamenti? Una questione di autorizzazioni?

Una politica oculata che si definisca tale non inizia a costruire o dare appalti se non ha le risorse o le autorizzazioni.

Ma allora perché iniziare in modo così frettoloso?

Libera Scelta e tutti i cittadini di Lettomanoppello si aspettano delle risposte e dei chiarimenti.

E la polemica sta a zero perché se guardate il fotodocumentario da noi realizzato, disponibile sul nostro blog www.liberascelta.it, vi accorgete che per un cittadino democratico (dovrebbero insegnarcelo loro) farsi queste domande è lecito.

È vero, domandare è lecito e rispondere è cortesia, e ci auguriamo che la giunta Esposito e i consiglieri di maggioranza sappiano averla per il rispetto di tutta la comunità.

GAS ALLA COMUNITÀ MONTANA

Pare che a breve ci sia l'obbligo di conferire la gestione di alcuni servizi pubblici locali verso terzi. Il servizio in questione

è la gestione e distribuzione del GAS e, i gestori terzi, dovranno essere individuati con procedure competitive ad evidenza pubblica.

Il bando per individuare il miglior fornitore sul libero mercato potrebbe essere benissimo redatto dagli uffici comunali ma, a quanto pare, i comuni della Val Pescara (compreso il nostro) non ritengono di avere competenze multidisciplinari specialistiche per garantire la buona riuscita dell'iniziativa in questione.

Perciò corrono voci che si vorrebbe far eseguire questo bando, l'affidamento e la gestione del servizio di distribuzione del GAS da un ente specializzato... e sapete chi si è individuato? La comunità montana

"Maiella e Morrone"! Comunità montana vista quindi come il Capofila da seguire per la:

* gestione associata della procedura di gara

* affidamento del servizio di distribuzione del gas

* studio propeedeutico alla costituzione di una cosiddetta Centrale di Committe e n z a (un'amministrazione aggiudicatrice che acquista, aggiudica appalti e/o conclude accordi destinati anche ad altri enti)

Centrale di Committe n z a che (se queste notizie dovessero essere confermate, ma noi non ci crediamo, figuriamoci se è vero!) dovrebbe materializzarsi nella stessa comunità montana.

In ultimo, secondo questa proposta, ai fini del più razionale svolgimento della procedura di affidamento verrà valutata anche l'ipotesi di co-

stituire una società patrimoniale alla quale conferire la proprietà delle reti e degli impianti.

Senza parole.

Ebbene sì, allo stato attuale, Caramanico Terme ha già deliberato e altri comuni in Val Pescara hanno già approvato analoghe iniziative.

Nell'ultimo consiglio comunale a Lettomanoppello si è rinviata la votazione su questa proposta, grazie anche al clamore sollevato da Libera Scelta tramite il blog e testate giornalistiche

Anche perché al momento il comune di Lettomanoppello non ha gli strumenti per decidere se dare il gas alla comunità montana o alla provincia stessa in quanto il comune deve ancora acquisire i dati fondamentali della italgas sulla consistenza della rete e ulteriori informazioni.

Bene cittadini lettesi, (se queste notizie dovessero essere confer-

mate, ma noi non ci crediamo, figuriamoci se è vero!) anche il comune di Lettomanoppello si accoderà agli altri.

Perciò nel momento in cui ci sarà da farsi sentire vi esortiamo a manifestare il vostro dissenso, in tutti i modi che la democrazia permette.

A esempio farsi e fare domande del genere:

Quali sono queste competenze multidisciplinari che la comunità montana "Maiella e Morrone" ha e altri non hanno?

Dato che la Regione Abruzzo con decreto 02.08.2010, n. 89 ha costituito la nuova Comunità Montana "Montagna Pescara-se" di cui Lettomanoppello fa parte, e inoltre dismette le vecchie "Maiella e Morrone" e "Vestina": per quale motivo si vuole a tutti i costi dare in gestione un'attività così importante ad un'ente in via di liquidazione?



libera scelta
libera scelta

A cura del Gruppo Civico per il rinnovamento Libera Scelta

INDIRIZZO E-MAIL: segreteria@liberascelta.it

SITO WEB: www.liberascelta.it

SEDE: C.so Vittorio Emanuele II n° 12

